

## Sabato 8 novembre 2008 **SOCIALI DI PODISMO**

Sullo sfondo di una campagna autunnale e carica dei più svariati odori e colori, si mescolano le divise bianco-verdi dei podisti della Colfranculana

Nelle gare podistiche il momento del via riveste un'importanza particolare,

è il momento della liberazione di quella energia compressa che s'è andata formando nell'attesa, gli ultimi istanti prima della partenza, l'insofferenza e



l'irrequietezza cedono il passo. E' il momento del colpo di pistola alle ore 16.00 i podisti agonisti della Colfranculana hanno invaso le strade di Oderzo e Colfrancui, il gruppo deve percorrere due giri da 4km, subito Giorgio, Fortunato avanti a tirare e tutti gli altri a rifugiarsi nella comoda scia.



Il gruppo veloce sincronizzato in un ritmo unisono fluisce seguendo le frecce blu, posizionate con maestria da Elves, ad indicare l'arteria di gara e i globuli rossi impazziscono nel rifornire l'ossigeno ai muscoli alla mente.



Incredibile al giro di boa, tra gli incitamenti Giorgio rilancia, subito dietro si vedono Giuliano, Eugenio, Marco, Moreno, Massimo e tutti gli altri che cercano di tenere una frequenza elevata, ma non con passo troppo corto che li spingerebbero a bruciare troppo presto le ultime scorte e di fare tanto acido lattico, acido che si insinua nel gruppo, lo allunga, il cuore a mille, gli incitamenti



del pubblico esasperano ancora di più agonismo, Nillo il fotografo del giorno, fa apprezzare maggiormente l'accanimento, la grinta, la velocità dei campioni, con sfolgoranti foto, in ritardo e mosse,



dettagli, perché proprio negli ultimi chilometri Stefano accende il turbo, campione di sci di fondo, di skiroll non vuole assolutamente dare la possibilità



ad un podista di vincere la gara, e va', va', Marco morde gli ultimi bacilli di sudore, cede, capitola, Stefano in un clima da bolgia infernale prodotta dagli spettatori varca l'arrivo.



Una festa, un clima combattivo apprezzato dai presenti e dagli atleti tutti, e dopo a fare festa con una grigliata memorabile a spendere parole positive, sperando di replicare l'evento anche il prossimo anno.

Leo